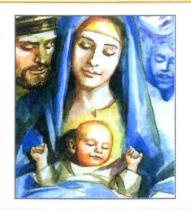
Solennità - 25 dicembre 2018



IL VERBO SI È FATTO CARNE!

Dio, afferma la *Lettera agli Ebrei*, che aveva parlato molte volte e in diversi modi nei tempi antichi, oggi ha deciso di rivolgersi a noi attraverso il Figlio perché, Parola fatta carne, potesse essere compreso più pienamente dall'umanità. Egli è la luce del mondo, è la verità della vita, è il Maestro che indica la direzione verso un'esistenza compiuta e autentica (*Vangelo*). Tutti possiamo contemplare la salvezza del nostro Dio e cantare i prodigi che egli ha compiuto per noi donando il suo Figlio perché possiamo ricevere grazia su grazia e divenire noi stessi figli di Dio.

Tiberio Cantaboni

Maria Santissima ci offre Gesù Bambino, Figlio dell'uomo e Figlio di Dio (disegno: Giorgio Trevisan).

MESSA DELL'AURORA

Il Natale è la solennità cristiana più sentita e ricca di tradizioni. Ma è soprattutto un mistero da contemplare con gli occhi della fede.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cfr Is 9,2.6) in pied

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

- Si dice l'Atto penitenziale e il Gloria.

colletta - Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Dio ascolta il grido del suo popolo in esilio e promette un Salvatore che lo farà ritornare alla sua patria.

Dal libro del profeta Isaìa (62,11-12)

¹¹Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 96, 1.6.11-12)

R Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra, / gioiscano le isole tutte. / Annunciano i cieli la sua giustizia / e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Una luce è spuntata per il giusto, / una gioia per i retti di cuore. / Gioite, giusti, nel Signore, / della sua santità celebrate il ricordo.

SECONDA LETTURA

Nella missione di Gesù, Figlio di Dio, si manifesta visibilmente la bontà di Dio Padre.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito (3,4-7)

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Lc 2,14)

R Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. R Alleluia.

in piedi

VANCELO

I pastori trovano Maria e Giuseppe e il bambino. Riconoscono nel bambino una luce da diffondere e da comunicare. I pastori così diventano i primi evangelizzatori.

Dal Vangelo secondo Luca (2,15-20)
A - Gloria a te, o Signore.

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro:

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELL'AURORA - 29

«Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹ºAndarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹ºE dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

Credo e Preghiera dei fedeli.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE - Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo; tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e nel vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

I pastori se ne tornarono glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.

DOPO LA COMUNIONE - O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

MESSA DEL GIORNO

All'umanità in attesa è annunziata la pace, il bene e la salvezza, l'opera suprema dell'amore onnipotente e salvifico del Signore.

ANTIFONA D'INGRESSO

(Is 9,5) in piedi

È nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Oggi, con fiducia invochiamo il perdono dal Redentore del mondo. (Breve spazio di silenzio)

C - Signore, luce d'eterna luce, abbi pietà di noi. A - Signore, pietà.

C - Cristo, Figlio della Vergine Maria, abbi pietà di noi. A - Cristo, pietà.

C - Signore, Verbo del Padre, fatto carne per la nostra salvezza, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio e vive e regna...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

All'umanità in attesa è annunziata la pace, frutto della salvezza e dell'amore onnipotente del Signore.

Dal libro del profeta Isaìa (52,7-10)

⁷Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». ⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. ¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 97/98, 1-6)

Natale è la festa di Dio che si fa conoscere, si manifesta e si rivela. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

TEMPO DI NATALE



du-to la sal-vez-za del no-stro Di - o.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore.

SECONDA LETTURA

L'evento di Betlemme è considerato come il culmine della rivelazione di Dio all'umanità. Ad essa egli parla per mezzo del suo eterno Figlio che, fattosi uomo, rimane sempre Dio.

Dalla lettera agli Ebrei (1,1-6)

¹Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. ³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente.

Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, 'divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.
§Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «lo sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»?
§Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

in piedi

R Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

R Alleluia.

VANGELO

Gesù il Bambino di Betlemme, il Verbo fatto carne, è la pienezza della Rivelazione. Dio non si è fatto conoscere da lontano, ci è venuto vicino, si è posto accanto a noi; ha piantato la sua tenda tra di noi.



Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-18) A - Gloria a te, o Signore.

Forma breve: 1,1-5.9-14

¹In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne ne da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

no stati generati.

14E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

15Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

¹8Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹7Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹8Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... tutti si genuflettono.

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si genuflette) e per opera dello Spirito

Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, nel Natale di Gesù Dio ha impresso nel mondo la sua offerta di salvezza e noi ora la vogliamo invocare con la nostra preghiera comunitaria.

Preghiamo insieme dicendo:

- A Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.
- Per il Papa, i vescovi e tutti i ministri della Chiesa, perché, come Giovanni, indichino sempre al mondo l'Agnello che ci libera dal peccato e dalla morte. Preghiamo:
- Per quanti hanno responsabilità di governo, perché non trascurino di invocare la sapienza che viene dall'alto e si lascino guidare da essa nelle scelte per il bene di tutti. Preghiamo:
- 3. Per gli ammalati, i sofferenti nello spirito, le persone che si sentono sole, perché oggi siano raggiunte da una parola e da un gesto di vicinanza e consolazione. Preghiamo:
- 4. Per la nostra comunità, perché, celebrando il Natale, si senta maggiormente unita ed entusiasmata a vivere di quell'amore che ha salvato il mondo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

 C - Ascolta, Padre santo, le nostre preghiere e concedi a quanti celebrano con giola la nascita del tuo Figlio Gesù, generato dalla Vergine Maria, di vivere liberi da ogni male, di operare sempre il bene e di diventare ricchi dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTI

C - Pregate, fratelli e sorelle...

in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che ha riempito con la sua potenza il grembo della Vergine Maria. Per Cristo Nostro Signo-

(Vedi il Prefazio di Natale II: Nell'Incarnazione Cristo reintegra l'universo. Messale II ed., pag. 317).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Tutti i popoli hanno veduto la salvezza del nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE - Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. Inizio: Venite, fedeli (484); A Betlemme di Giudea (468). Salmo responsoriale: Ritornello: Cantate al Signore un canto nuovo (121-122); E.M. Beraudo. Processione offertoriale: Gloria! Gloria! (228). Comunione: Dio s'è fatto come noi (470); Cantano gli angeli (469). Congedo: È nato il Salvatore (471).

LITURGIA DEL GIORNO

OTTAVA DEL NATALE

(26-29 dicembre) I settimana, propria

26 M S. Stefano protomartire. Festa (rosso). Alle tue mani, Signore, affido il mio Spirito. Stefano scelto come diacono per l'assistenza e la carità, è il primo testimonne della fede cristiana. At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30,3-4.6-8.16-17; Mt 10,17-22.

27 🔓 S. Giovanni apostolo, evangelista. Festa (bianco). Gioite, giusti, nel Signore. Giovanni, fratello di Giacomo, è identificato dalla tradizione come il discepolo che Gesù amava. Le sua figura nei Vangeli è quella del discepolo perfetto che, chinandosi sul petto di Gesù, ne conosce i misteri più profondi. 1Gv 1,1-4; Sal 96,1-2.5-6.11-12; Gv 20,2-8.

- 28 V Ss. Innocenti martiri. Festa (rosso). Chi dona la sua vita risorge nel Signore. Gli Innocenti che rendono testimonianza a Cristo non con le parole, ma con il sangue, ci ricordano che il martirio è dono gratuito del Signore. 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 123,2-5.7-8; Mt 2,13-18.
- 29 S Gloria nei cieli e gioia sula terra. Il comandamento dell'amore che ci ha insegnato Gesù non è solo rivolto a chi è cristiano, ma a tutti gli uomini del mondo. San Tommaso Becket. 1Gv 2,3-11; Sal 95,1-3.6; Lc 2,22-35
- 30 D S. Famiglia / C (S. Felilce I) Beato chi abita nella tua casa, Signore. 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83,2-3.5-6.9-10; 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52. Pasquale Giustiniani



